

IN BREVE n. 26 - 2022
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

TASSA SULLA VEDOVANZA: LE INIQUITA' STANNO VENENDO A

GALLA (mpe)

La pensione di reversibilità, nelle ipotesi di cumulo tra trattamento e redditi aggiuntivi del beneficiario, non può essere decurtata di un importo che superi l'ammontare complessivo dei redditi medesimi.

Dunque stop al taglio fisso della pensione di reversibilità in caso di cumulo con redditi da lavoro: per rendere "ragionevole" la norma censurata è necessario introdurre un tetto alle decurtazioni delle pensioni di reversibilità in caso di redditi aggiuntivi dovendosi prevedere che la decurtazione effettiva della pensione non possa essere operata in misura superiore alla concorrenza dei redditi stessi (Corte Costituzionale sentenza 162/2022).

... illegittimità costituzionale del combinato disposto del terzo e quarto periodo dell'art. 1, comma 41, della legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare), e della connessa Tabella F, nella parte in cui, in caso di cumulo tra il trattamento pensionistico ai superstiti e i redditi aggiuntivi del beneficiario, non prevede che la decurtazione effettiva della pensione non possa essere operata in misura superiore alla concorrenza dei redditi stessi.

ALLEGATI A PARTE - CORTE COST. Sent. n. 162 dep. il 30.06.2022 (documento 138)

AGENZIA DELLE ENTRATE - TASSAZIONE COMPENSI ELETTORALI la

Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Il compenso percepito da mia figlia per il servizio di scrutatrice presso un seggio elettorale va dichiarato nella prossima dichiarazione dei redditi.

Risponde Paolo Calderone

Le disposizioni legislative intervenute negli anni distinguono i compensi corrisposti ai componenti gli uffici elettorali di sezione (i seggi) da quelli pagati ai componenti l'ufficio centrale. Limitatamente agli onorari di presidente, scrutatori e segretario degli uffici elettorali di sezione (seggi), la legge n. 53/1990 ha stabilito che tali onorari costituiscono rimborso spese fisso forfettario

non assoggettabile a ritenute o imposte e che non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Vanno assoggettati alle ritenute di imposta, invece, gli onorari spettanti ai componenti degli uffici elettorali centrali, che non sono stabiliti in misura fissa forfettaria ma variano in proporzione ai giorni necessari allo svolgimento delle funzioni di tale ufficio.

BANDI CONCORSI e OPPORTUNITA' LUGLIO 2022

Riportiamo alcuni bandi di concorsi segnalateci dall'On.Patrizia Toia.

Opportunità per i giovani

Qui alcune borse di studio, tirocini e altre opportunità dedicate esclusivamente ai giovani.

[Vedi tutti i bandi](#)

Bandi Europei

Qui alcuni bandi attualmente attivi a livello europeo.

[Vedi tutti i bandi](#)

Bandi Regionali

Qui alcuni bandi attivi per le regioni di mia pertinenza: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta

[Vedi tutti i bandi](#)

GOVERNO - MISURE PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA da DplMo - fonte: Governo

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 85 del 30 giugno 2022, ha approvato, in esame definitivo, un decreto-legge che introduce misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale.

In particolare, per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, per il terzo trimestre 2022:

- sono annullate le aliquote relative agli oneri generali di sistema per le utenze domestiche e non domestiche in bassa tensione, oltre che per le utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW (si tratta, in particolare, delle piccole utenze come per esempio negozi, piccole e medie imprese, attività artigianali, commerciali o professionali, capannoni e magazzini), o per usi di illuminazione pubblica o di ricariche pubbliche di veicoli elettrici;

- sono inoltre assoggettate all'Iva al 5% le somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali e sono mantenute al livello del secondo trimestre le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il gas naturale;
- per accelerare ulteriormente le operazioni di stoccaggio di gas naturale è concesso a GSE un prestito di 4 miliardi.

Infine al bonus sociale elettrico e gas le bollette in emissione conterranno l'avvertenza del diritto a fruirne per chi è nelle fasce Isee 8mila e 12mila previa la presentazione di richiesta Isee.

In Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022, il [decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80](#)

FRANCOBOLLI ITALIA 2022 - NUOVE EMISSIONI

- **Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Ferrari Trento, nel 120° anniversario della fondazione**

Data di emissione: 7 luglio 2022

- **Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "lo Sport" dedicati alla Squadra vincitrice del Campionato di calcio di serie A**

Data di emissione: 30 giugno 2022

INPS - LAVORATORI FRAGILI: LE CATEGORIE CON DIRITTO ALLA PROROGA DELLA TUTELA - fonte: Inps

Il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 ha prorogato al **30 giugno 2022** la **tutela previdenziale per i lavoratori fragili del settore privato** assicurati per la malattia INPS. Nel contempo, ha modificato i criteri per l'individuazione delle categorie dei lavoratori aventi diritto.

La norma precisa, infatti, che la proroga viene riconosciuta "esclusivamente per i soggetti affetti dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministro della Salute adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11".

Pertanto l'INPS, per il **periodo dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022**, riconoscerà la tutela ai lavoratori fragili assicurati per la malattia facendo riferimento alle sole **categorie individuate dal decreto ministeriale del 4 febbraio 2022**.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 2622 del 30.06.2022 (documento 139)

COMUNE DI MILANO - EMERGENZA SICCIÀ. CHIARIMENTI ALL'ORDINANZA SINDACALE DEL 25 GIUGNO

LEGGI l'[ordinanza](#) e i [chiarimenti](#)

Milano, 1° luglio 2022 – Le misure contenute nell'ordinanza sindacale del 25 giugno per contrastare

il persistere dello stato di siccità, non rappresentano una soluzione definitiva al problema ma sono un insieme di buone pratiche volte ad evitare sprechi e favorire un uso consapevole dell'acqua.

Per un'interpretazione facile e immediata delle restrizioni entrate in vigore:

- **innaffiature.** Si suggerisce che queste avvengano sempre e comunque nelle ore serali per ridurre al minimo l'evapotraspirazione. Possono continuare a funzionare gli impianti a goccia. Consentite le bagnature dei campi sportivi, sempre limitando al massimo l'utilizzo dell'acqua. Possono essere innaffiati prati e giardini grazie ai pozzi di prima falda o, indirettamente, dagli impianti geotermici con sistemi di accumulo. Possono continuare ad essere innaffiati alberi e arbusti impiantati da meno di 3 anni. Consentite le innaffiature degli orti didattici e verde curato da Associazioni e Patti di collaborazione;
- **lavaggio di cortili e piazzali.** Si consiglia di ridurre al minimo queste attività ed effettuarle dopo il tramonto per evitare l'evapotraspirazione dell'acqua, favorendo sempre e comunque la raccolta delle acque nella rete fognaria;
- **auto, moto e mezzi privati.** Vietato il lavaggio nelle aree pubbliche o private, fatta eccezione per gli autolavaggi;
- **fontane ornamentali, piscine.** Possono continuare il loro esercizio solo quelle che prevedono il ricircolo dell'acqua esistente. Restano in funzione le fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica e le fontane che per ragioni tecniche potrebbero subire gravi danni dallo spegnimento.

INPS - PENSIONATI: IL CEDOLINO DI PENSIONE DI LUGLIO 2022 da DplMo - fonte: Inps

Il **cedolino della pensione**, accessibile tramite [servizio online](#), è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare.

Si riportano di seguito le principali informazioni sul **cedolino della pensione di luglio 2022**.

La data di pagamento

Il pagamento avverrà con valuta 2 luglio.

Trattenute fiscali: addizionali regionali e comunali, conguaglio 2020 e tassazione 2021

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, sul rateo di pensione di luglio, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2021. Queste trattenute sono infatti effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Continua a essere applicata anche la trattenuta per addizionale comunale in acconto per il 2022, avviata a marzo, che proseguirà fino a novembre 2022.

Inoltre, nel solo caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, per i quali il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali relative all'anno 2021 abbia determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, prosegue la rateazione del recupero fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 122/2010).

Le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2022.

Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali.

Attribuzione dell'aumento di detrazione

È stato attribuito l'aumento di detrazione previsto all'art. 1 comma 2, lett. b) punto 4), pari a 50 euro annui, ai pensionati che abbiano un reddito complessivo superiore a 25.000 ma non a 29.000 euro.

È stato attribuito l'aumento di detrazione previsto all'art. 1 comma 2, lett. b) punto 2), pari a 65 euro annui, ai pensionati che abbiano un reddito complessivo superiore a 25.000 ma non a 35.000 euro. Sono stati, altresì, corrisposti i conguagli dovuti per i periodi precedenti.

PENSIONI, DAL CNEL UNA SERIE DI PROPOSTE PER ELIMINARE LE DISUGUAGLIANZE TRE GENERAZIONI da PensioniOggi a cura di Eleonora Capizzi

Avviato un gruppo di lavoro per raccogliere in un «libro bianco» proposte concrete di riforma tenendo conto delle prospettive del mercato del lavoro e del declino demografico.

Troppe le iniquità orizzontali nel sistema previdenziale italiano, **dentro le generazioni e tra le generazioni**, che, se non si corre ai ripari, diverranno sempre più consistenti con il passare degli anni e per le quali è necessario trovare delle soluzioni concrete. E' quanto emerso nel corso del **workshop** «*Giustizia previdenziale. Come riformare pensioni e welfare*» svoltosi lo scorso 24 giugno, presso il CNEL in collaborazione con la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. Il primo scoglio da superare è quello della flessibilità che, dalle parole del Senatore Nannicini che ha aperto l'incontro, «è lo strumento che si deve affiancare ad altri interventi di riforma che mettono al centro l'equità».

Ecco, quindi, la necessità di introdurre **una pensione contributiva di garanzia** che diminuisca le disuguaglianze [continua]

LEGGI IN

<https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-dal-cnel-una-serie-di-proposte-per-eliminare-le-disuguaglianze-tre-generazioni>

TFR, CRITERI D'EROGAZIONE DIFFERENTI TRA PUBBLICO E PRIVATO. TAR SOLLEVA QUESTIONI DI COSTITUZIONALITÀ da Doctor33 di martedì 5 luglio 2022 a cura di Mauro Miserendino

Il trattamento di fine rapporto è diverso a seconda se il lavoratore è privato o pubblico. Nel primo caso, che interessa i medici della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, non è sostenuto da versamenti forti del lavoratore; inoltre, la "liquidazione" arriva dopo 2 mesi, massimo 4, dalle dimissioni del dipendente. Nel settore pubblico, anche medici ed infermieri devono versare, ed aspettare anni per la liquidazione o per il Trattamento di fine rapporto (Tfr), specie se sono "corposi". Ma qualcosa si muove. Con un'ordinanza il Tar Lazio ha rimesso alla Corte Costituzionale il tema chiedendo una pronuncia sul differente trattamento dei lavoratori esistente nei due settori. Le leggi da cui derivano le disparità suddette, infatti, potrebbero violare il diritto costituzionale alla "giusta retribuzione" che include la possibilità per il lavoratore di percepire tempestivamente le somme maturate durante il rapporto lavorativo.

La notizia tocca da vicino i medici ospedalieri, in primo luogo. «L'ordinamento attuale prevede che il Tfr nel settore privato del lavoro sia obbligatoriamente accantonato anno per anno con severe sanzioni in caso di inadempienza del datore di lavoro. Nel pubblico impiego invece sono molti a chiedersi se si faccia altrettanto. Il lavoratore del privato se ha un bisogno finanziario può chiedere anticipazioni sul Tfr; e il pubblico dipendente? Il lavoratore del privato che cessi il rapporto di

impiego ha diritto al pagamento del Tfr maturato ed è pagato anche in 30 giorni, mentre si sale a 4 mesi in aziende sotto i 50 dipendenti. Il lavoratore del pubblico impiego deve aspettare 4-5 anni, a tempi differenti secondo il tipo di cessazione del rapporto e i pagamenti vengono rateizzati secondo l'importo maturato con ritardi di un anno se la cifra supera i 50 mila euro e di due se supera i 100 mila. Una differenza ingiustificata!», tuona Marco Perelli Ercolini vicepresidente della Federspev, la federazione dei sanitari pensionati Ssn e vedove, che raggruppa circa 20 mila iscritti.

«Nel pubblico impiego il Tfr è istituzione nuova. È previsto per i nuovi assunti a partire al 2000 e sostituisce l'indennità premio di servizio. Buonuscita e premio di fine servizio sono ad esaurimento e vengono destinati solo ai dipendenti pubblici che erano in servizio effettivo nel 2000. Ma sempre buonuscita ed IPS -puntualizza Perelli Ercolini -nascono quali forme assicurative: in qualche modo era giustificato che il lavoratore privato le sostenesse di suo versando il 2,5% del reddito. A detta di tantissimi osservatori l'esistenza del Tfr oggi non giustifica più questo trattamento diverso. Eppure, i dipendenti pubblici da 20 anni continuano a versare le cifre citate. I governi hanno affermato che la misura sussiste con lo scopo di evitare discriminazioni con chi ha preceduto la riforma del 2000 in quanto se questi pubblici dipendenti non versassero il contributo il loro stipendio sarebbe maggiorato, in discontinuità con il passato. Dunque, in nome di una non inopinabile omogeneità di rapporto lo Stato fa differenze tra figli e figliastri e si espone ad accuse di iniquità?».

Ma torniamo all'assegnazione dei trattamenti di fine rapporto: Perelli Ercolini si chiede cosa giustifichi il salto di trattamento. «Le dilazioni previste nel versamento del Tfr al lavoratore erano legate alla crisi del 2011 e 2012, ma in questi anni, man mano, hanno assunto un carattere strutturale! Va invece sottolineato che queste indennità hanno un ruolo di salvagente per il lavoratore che conclude il suo rapporto. Infatti, costituiscono parte del compenso dovuto per il lavoro prestato, e sono differite per aiutare a superare difficoltà economiche possibili quando lo stipendio viene meno e arriva l'assegno di pensione, d'entità più bassa, operassicurare il sostentamento del lavoratore nel periodo di disoccupazione».

ALLEGATI A PARTE - TAR LAZIO Ordinanza n. 06223/2022 (documento 140)

CASSAZIONE - POSTO VACANTE E LEGGE N. 104/1992 da DplMo

Con sentenza n. **20523** del **27 giugno 2022**, la Corte di Cassazione ha affermato che la scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio seppur prevista dall'art. 33, comma 5, della [legge n. 104/1992](#) per i fruitori della stessa, non è un diritto assoluto, atteso che la disposizione prevede l'inciso "ove possibile". Ciò significa che occorre bilanciare l'interesse del lavoratore con quello economico-organizzativo del datore di lavoro.

Per approfondimenti vedi Lavoratrice madre medico (Biblioteca Enpam) in 10. Agevolazioni per figli disabili:

Lavoratrice Madre Medico

Il genitore che assiste con continuità un figlio disabile ha diritto ([art. 33 della legge 5 febbraio 1992 n. 104](#)) a scegliere -[ove possibile](#)- la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio (per il medico dipendente, solo nell'ambito della stessa amministrazione che abbia la disponibilità del posto corrispondente al profilo professionale posseduto dall'interessato e non tra enti diversi; tale diritto, pertanto, non può essere invocato per ottenere il trasferimento da una A.S.L./A.O. ad un'altra A.S.L./A.O. seppur della stessa Regione in quanto le aziende sanitarie sono persone giuridiche autonome e le loro "sedi di lavoro" sono le strutture operative da esse dipendenti -

[Tribunale di Prato sentenza numero 437 del 1 marzo 2005](#) e, in precedenza, Dipartimento della Funzione pubblica con nota 8352 del 21 novembre 1995 e Consiglio di Stato, sezione speciale, sentenza numero 369 del 20 gennaio 1997) e non può essere trasferito ad altra sede senza il suo consenso.

Inoltre da tenere presente che qualora un lavoratore pubblico con una situazione familiare già esistente che dà diritto ai permessi "ex lege" n. 104/1992, accetti un posto di lavoro fuori dalla propria sede e, di conseguenza, venga lì trasferito, non può poi rivendicare, in via prioritaria, il trasferimento nella vecchia sede per assistere il familiare handicappato ([Cassazione sentenza numero 23526 del 2 novembre 2006](#)).

Va inoltre tenuto presente ([Tar Lazio sentenza 8639/2005](#)) che la norma che prevede il diritto del parente di un disabile alla scelta della sede di lavoro, non contempla il diritto al trasferimento in corso di rapporto di lavoro ai fini dell'avvicinamento al familiare bisognoso di assistenza. Il criterio ispiratore della decisione di accordare o meno il beneficio del trasferimento è quello di tutelare le situazioni di assistenza già esistenti, mentre esigenze successivamente insorte a causa della sopravvenienza di uno stato di disabilità non possono trovare soddisfazione in virtù dell'applicazione della previsione legislativa all'art. 33, comma 5, della legge n. 104/92. In particolare, la concessione del beneficio di cui all'[art. 33, comma 5, della legge n. 104/92](#) non può in alcun caso prescindere dal riscontro di una già esistente situazione di assistenza continuativa ovvero dall'attualità dell'assistenza, sicché non può essere concesso ai dipendenti che, non assistendo con continuità un familiare, aspirino al trasferimento proprio al fine di poter instaurare detto rapporto di assistenza continuativa.

Il diritto del genitore o del familiare lavoratore che assiste con continuità un handicappato, di scegliere la sede lavorativa più vicino al proprio domicilio e di non essere trasferito ad altra sede senza il suo consenso, non si configura come un diritto assoluto o illimitato perché detto diritto non può essere fatto valere allorquando, alla stregua della regola di un equo bilanciamento tra i diritti, tutti con rilevanza costituzionale, il suo esercizio finisca per ledere in maniera consistente le esigenze economiche, produttive o organizzative del datore di lavoro e per tradursi, soprattutto nei casi in cui si sia in presenza di rapporti di lavoro pubblico, con l'interesse della collettività.

[Cassazione Civile Sez. Unite numero 7845 del 27 marzo 2008](#)

E' illegittimo il trasferimento del lavoratore che assiste un familiare portatore di handicap anche non grave, qualora l'azienda non abbia prodotto alcun motivo che, in un bilanciamento degli interessi, possa giustificare la perdita di cure da parte del soggetto debole.

In particolare, il diritto del lavoratore a non essere trasferito ad altra sede lavorativa senza il suo consenso (articolo 33 comma 5 della legge 104/92) non può subire limitazioni anche allorquando la disabilità del familiare non si configuri come grave risultando la sua inamovibilità - nei termini in cui si configuri come espressione del diritto all'assistenza del familiare comunque disabile - giustificata dalla cura e dall'assistenza da parte del lavoratore al familiare con lui convivente, sempre che non risultino provate da parte del datore di lavoro - a fronte della natura e del grado di infermità (psico-fisica) del familiare - specifiche esigenze datoriali che, in un equilibrato bilanciamento tra interessi, risultino effettive, urgenti e comunque insuscettibili di essere diversamente soddisfatte.

[Corte di Cassazione sez. Lavoro - Sentenza numero 9201 del 7 giugno 2012](#)

NUMISMATICA ZECCA ITALIANA - NUOVO CONIO

- 5 Euro Cupro Nickel - Serie Cultura Enogastronomica Italiana - Puglia - Primitivo e Orecchiette

prezzo di € 39,00

L'ASSEGNO UNICO VA RICONOSCIUTO ANCHE AI RESIDENTI ALL'ESTERO?

Aver negato il diritto all'assegno unico agli italiani residenti all'estero potrebbe violare il diritto comunitario. Idem per i cittadini residenti in Italia ma con nucleo familiare residente all'estero.

Lo denunciano due interrogazioni parlamentari (3/03418 e 5/08324) indirizzate al Ministero del Lavoro circa i criteri di concessione dell'assegno unico universale familiare.

LEGGI IN

<https://www.pensionioggi.it/notizie/lavoro/assegno-unico-va-riconosciuto-anche-ai-residenti-all-estero>

LEGITTIMITÀ DEL MODULO DI CONSENSO INFORMATO PER VACCINAZIONE OBBLIGATORIA SARS-COV-2

da DoctorNews di venerdì 8 luglio 2022 a cura di dott.ssa Maurizia Lanzano - Dirittosanitario

Nelle ipotesi, quale quella in esame, in cui vi sia un obbligo previsto dalla legge di sottoporsi a una vaccinazione, viene meno la necessità di prestare e di richiedere il consenso da parte del vaccinando, posto che è lo stesso obbligo di legge a costituire il fondamento giuridico del trattamento sanitario in questione, con la conseguenza che ciò che viene firmato dal paziente non è un modulo avente a oggetto il cd. consenso informato in senso tecnico ma, invece, un atto attraverso il quale l'amministrazione adempie all'obbligo informativo gravante in capo alla stessa. In sostanza, nel predetto documento non devono essere richieste e fornite ulteriori informazioni, al di fuori di quelle mediche, quale appunto quella indicata da parte ricorrente e cioè l'esistenza di una normativa che preveda espressamente l'indennizzo in favore di coloro che abbiano riportato lesioni o infermità a causa della vaccinazione obbligatoria in questione.

SCADENZA TRIENNIO 2020-2022 - IL PARERE DI COGEAPS E FNOMCEO

Filippo Anelli: “Il mancato assolvimento dell'obbligo formativo potrebbe comportare pesanti ricadute assicurative”. *Roberto Monaco*: “Dobbiamo confrontarci con la nuova legge”.

La copertura delle polizze assicurative per il rischio professionale è condizionata all'assolvimento in misura non inferiore al 70 per cento dell'obbligo formativo dell'ultimo triennio.

AGENZIA ENTRATE - CHIARIMENTI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE da DplMo -

fonte: Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate, con la [circolare n. 24/E del 7 luglio 2022](#), fornisce una trattazione sistematica delle disposizioni normative e delle indicazioni di prassi riguardanti ritenute, oneri detraibili, deducibili e crediti di imposta, anche sotto il profilo degli obblighi di produzione documentale da parte del contribuente al Centro di assistenza fiscale (CAF) o al professionista abilitato, e di conservazione da parte di questi ultimi per la successiva produzione all'Amministrazione finanziaria.

Si tratta della raccolta (362 pagine) dei principali documenti di prassi relativi alle spese che danno diritto a deduzioni dal reddito, detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e per l'apposizione del visto di conformità per l'anno d'imposta 2021.

LEGGI IN

[516a2bc4-60d3-a6bd-87db-9e2258bb012f \(agenziaentrate.gov.it\)](#)

CASSAZIONE - TIMBRATURA DEL BADGE PER ALTRO COLLEGA NELLA P.A. da DplMo

Con sentenza n. 21251 del 1° giugno 2022, la quinta sezione penale della Corte di Cassazione ha affermato che risponde del reato di false attestazioni o certificazioni di cui all'art. 55-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001, il dipendente pubblico che, attraverso la marcatura del badge o con altro mezzo, attesti la presenza in servizio di altro lavoratore assente.